LIFE Lynx

BOLLETTINO del progetto – 2020

SOMMARIO

2 **Messaggio dell'editore: MAJA SEVER**

3 **Messaggio del coordinatore: ROK ČERNE**

4 **In-Focus: SLOVACCHIA**

6 **In-Focus: ROMANIA**

8 **Carte d'identità delle linci traslocate**

11 **Workshops artistici**

12 **In-Focus: CROAZIA**

14 **In-Focus: ITALIA**

16 **I giovani guardiani della lince – cooperazione con le scuole locali**

17 **I MOMENTI SALIENTI del Progetto LIFE Lynx dal 2017 al 2020**

18 **In-Focus: SLOVENIA**

Messaggio dell'editore:

MAJA SEVER

CARO LETTORE, nel 2020 il progetto LIFE Lynx è arrivato a metà strada e stiamo riflettendo sui nostri risultati, soprattutto quelli di cui siamo più orgogliosi. Nei contribui "In-Focus", scoprirai come i team di ciascuno dei cinque paesi del progetto stanno lavorando per i nostri obiettivi comuni. Quello principale è liberare 14 linci nei Monti Dinarici e nelle Alpi sud-orientali, ma ci sono molte altre attività che contribuiscono al successo del progetto. Ne presentiamo alcune in questo bollettino. Le celebrità del progetto sono le linci traslocate e all'interno di questo bollettino puoi trovare le loro carte d'identità con informazioni di base sulla loro provenienza, dove e quando sono state trasferite, se hanno stabilito un territorio e altri dettagli importanti.

Il team del progetto vi augura una piacevole lettura alla scoperta del mondo della lince e del progetto LIFE Lynx.

Per gli studenti coinvolti nel progetto Life Lynx, riportare e conservare la lince in una zona in cui un tempo era già presente è estremamente importante. Anche se personalmente probabilmente non vedrò mai dal vivo una lince, farei qualsiasi cosa per proteggerla dall'estinzione. Ecco perché sostengo l'istruzione e i seminari sulla lince che abbiamo tenuto a scuola.

LEJA MIKULIČ, studentessa del ginnasio e della scuola secondaria di Kočevje, Slovenia

Messaggio del coordinatore:

ROK ČERNE

IL PROGETTO LIFE LYNX è arrivato a metà e stiamo raggiungendo il primo obiettivo prefissato, prevenire l'estinzione della lince nei Monti Dinarici. Abbiamo già trasferito sette linci nella parte slovena e croata dei Monti Dinarici e stiamo monitorando attivamente la loro integrazione nel nuovo ambiente. Alcune di loro sono già state incluse con successo nella popolazione e stiamo già monitorando la loro prole.

Siamo inoltre molto soddisfatti della partecipazione attiva dei cacciatori al progetto LIFE Lynx in quanto sostengono il progetto praticamente in ogni fase, sia nel rilascio di nuovi animali che nel monitoraggio dell'ambientamento della lince nelle nostre foreste e nell'informazione del pubblico sull'importanza di questa specie in Slovenia, Croazia e Italia. Senza la loro partecipazione attiva, non riuscirei a immaginare la realizzazione di un progetto di così larga scala.

Il 2021 sarà probabilmente il più impegnativo per noi, a causa del trasferimento della lince verso le Alpi. Dipendiamo principalmente dal successo della stagione di cattura, soprattutto delle femmine, nei Carpazi. I partner di Romania e Slovacchia hanno già dimostrato di sapere catturare le linci con successo e credo che continueranno a farlo. In questo modo, contribuiremo in modo importante all'obiettivo di lungo termine del progetto: collegare le popolazioni di lince dinarica e alpina. Solo le popolazioni transfrontaliere possono mantenere una diversità genetica sufficiente e quindi la conservazione a lungo termine della lince in Europa.

Franc Bešter

Può sembrare un cliché, ma per me la lince è un simbolo di natura incontaminata. Natura che ha bisogno di essere ammirata, protetta e salvaguardata per le generazioni future. Non siamo abbastanza consapevoli di quanto sia inestimabile il valore del fatto che specie come linci, orsi, lupi e, più recentemente, sciacalli coesistano nelle nostre foreste. Considero un onore speciale avere l'opportunità di osservarli nel loro ambiente naturale e spero che i miei studenti e i loro discendenti sperimenteranno qualcosa di simile un giorno.

NINA RAŽEN, insegnante di biologia presso il France Prešeren Gymnasium Kranj, Slovenia

Dalle foreste slovacche – Monti Vepor, Vtáčnik, e Volovec

In-Focus: SLOVACCHIA

Jakub Kubala

LA SLOVACCHIA RAPPRESENTA IL NUCLEO della popolazione di lince eurasiatica (Lynx lynx) nei Carpazi occidentali, e quindi il destino e lo stato della lince in tutti i paesi vicini (Repubblica Ceca, Polonia, Ucraina e Ungheria) nonché la maggior parte delle popolazioni reintrodotte in Europa (tra cui quella dinarica e delle Alpi sud-orientali) dipendono dal destino della popolazione dei Carpazi slovacchi. Pertanto, la Slovacchia ha una responsabilità speciale per la cooperazione internazionale, la gestione e la conservazione di questa specie nei Carpazi e in Europa. Nel settembre 2017, il team slovacco di LIFE Lynx ha avviato l'implementazione del monitoraggio opportunistico (tutto l'anno) della lince in tre aree di progetto: le montagne Vepor, Vtáčnik e Volovec in stretta collaborazione con i rappresentanti dell'Ufficio Statale per la Conservazione della Natura della Repubblica Slovacca, le Foreste della Repubblica Slovacca, associazioni di caccia e il pubblico. Sulla base dei risultati del monitoraggio opportunistico, abbiamo effettuato il fototrappolaggio sistematico nei Monti Vepor e Vtáčnik (da novembre 2018 a gennaio 2019). I risultati di entrambi i monitoraggi hanno mostrato che le popolazioni locali di lince si trovano in uno stato favorevole (secondo la Direttiva Habitat) e possono essere considerate idonee come fonti per il rafforzamento della popolazione dinarica e alpina. Le traslocazioni sono in linea con il Piano di Gestione della popolazione di lince slovacca, la Direttiva Habitat, le Azioni Chiave per i grandi carnivori in Europa, le Raccomandazioni per la reintroduzione e altre traslocazioni di specie ai fini della conservazione e le Raccomandazioni per la conservazione della lince eurasiatica in Europa.

Due cuccioli fotografati durante il fototrappolaggio sistematico sui Monti Vtáčnik.

Dopo aver implementato il fototrappolaggio sistematico in entrambe le aree, abbiamo iniziato a posizionare e installare le casse di cattura in siti idonei alle catture di lince. Abbiamo catturato le prime due linci il 13 marzo 2020 e il 25 marzo 2020. A causa della loro età "adolescenziale", abbiamo provvisto uno degli animali con un radiocollare e poi rilasciato in natura per monitorare il suo comportamento spaziale e la sua dieta. Il radiocollare consentirà al team del progetto di ricatturarlo, se necessario.

La lince adulta maschio di nome Pino, catturata nei Monti Vtáčnik.

Prima della traslocazione nei Monti Dinarici, il maschio adulto è stato messo in quarantena in una struttura specializzata del Giardino Zoologico Nazionale di Bojnice, destinata alla riabilitazione di linci e di altri grandi carnivori. Successivamente, il 14 luglio 2020, abbiamo rilasciato il maschio nelle foreste di Štirovača, nella zona di confine tra il Parco Nazionale del Velebit settentrionale e il Parco Naturale del Velebit, in Croazia. La seconda lince traslocata sui Monti Dinarici era un maschio adulto curato e riabilitato, Maks, rilasciato nell'area protetta di Polana. In ottima salute, è stato trasportato alla stazione di quarantena di Snežnik, dalla quale lo abbiamo rilasciato il 23 giugno 2020.

La lince adulta maschio di nome Maks dell'area protetta Polana, riabilitata nello Zoo Nazionale di Bojnice.

La presenza della lince, insieme a lupi e orsi, altri due grandi carnivori presenti nelle foreste dinariche, conferisce un'importante diversità biologica e funge da indicatore di un ecosistema sano. Sostengo l'iniziativa LIFE Lynx per il suo obiettivo di preservare la popolazione di lince e di fornirci dati preziosi sulle tendenze della popolazione. Spero che entro la fine del progetto avremo strumenti di gestione basati sulla scienza per la pianificazione strategica per garantire la vitalità a lungo termine della lince in Croazia.

IVICA MEDARIĆ,
cacciatore e forestale,
Croazia

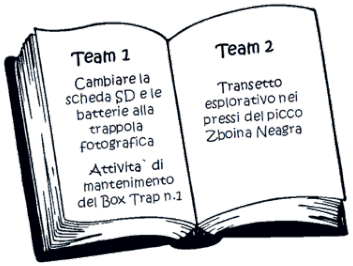
Una tipica giornata di attivita`di campo del LIFE lynx in Romania

In-Focus: ROMANIA

Andrea Gazzola

La giornata inizia alla foresteria con una riunione per pianificare l'attivita` di campo

Programma del giorno

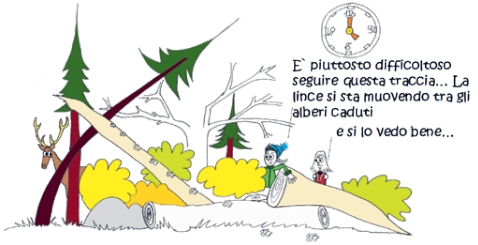


I due equipaggi si apprestano a raggiungere i punti di partenza dei loro rispettivi percorsi

Punto di partenza del percorso del Team 1

Team 2 si stava avvicinando al suo punto di partenza quando ebbe un incontro inaspettato

Durante il suo percorso il Team 1 cambio` il programma prestabilito. Intercetto` sulla neve una traccia fresca di lince e decise di seguirla



Nel frattempo, sul percorso del team 2...

... le circostanze iniziano a farsi alquanto inverosimili

Dopo una lunga giornata di *snow tracking*, il Team 1 raggiunse il box trap, cambio` le batterie alla trappola fotografica e intrapprese la via del ritorno

Alla fine i due equipaggi riuscirono ad incontrarsi, ma la giornata era tuttaltro che finita...

Rapporto finale dell'attivita` di campo

La storia descritta in questo fumetto e` basata su eventi realmente accaduti. Qualsiasi somiglianza dei personaggi del fumetto a persone reali è intenzionale. Nessun animale è stato ferito o maltrattato durante le attività di campo.

CARTE D'IDENTITÁ DELLE LINCI TRASLOCATE

Nome	**GORU**
Età	5 ANNI (2019)
Sesso	MASCHIO
Peso	22 KG (2019)
Paese d'origine	ROMANIA
Data della traslocazione	26.4.2019
Paese in cui è stato liberato	SLOVENIA
Data e luogo di rilascio	14.5.2019, LOŠKI POTOK
Territorio	MALA GORA (Slovenia)

Nome	**CATALIN**
Età	4-5 ANNI (2020)
Sesso	MASCHIO
Peso	24 KG (2020)
Paese d'origine	ROMANIA
Data della traslocazione	7.3.2020
Paese in cui è stato liberato	SLOVENIA
Data e luogo di rilascio	31.3.2020, SNEŽNIK
Territorio	MENIŠIJA E RAKITNA (Slovenia)

Nome	**BORIS**
Età	1-2 ANNI (2020)
Sesso	MASCHIO
Peso	15+ KG (MARZO 2020)
Paese d'origine	ROMANIA
Data della traslocazione	30.4.2020
Paese in cui è stato liberato	SLOVENIA
Data e luogo di rilascio	28.5.2020, LOŠKI POTOK
Territorio	ANCORA NON STABILE

Nome	**PINO**
Età	5 ANNI (2020)
Sesso	MASCHIO
Peso	20 KG (2020)
Paese d'origine	SLOVACCHIA
Data della traslocazione	30.5.2020
Paese in cui è stato liberato	CROAZIA
Data e luogo di rilascio	30.5.2020, VELEBIT SETTENTRIONALE
Territorio	* a causa della rottura del radiocollare non abbiamo i dati.

Nome	**DORU**
Età	4 ANNI (2019)
Sesso	MASCHIO
Peso	20 KG (2019)
Paese d'origine	ROMANIA
Data della traslocazione	4.5.2019
Paese in cui è stato liberato	CROAZIA
Data e luogo di rilascio	4.5.2019, P.N. RISNJAK
Territorio	JAVORNIKI (Slovenia); fino a gennaio 2020

Nome	**ALOJZIJE**
Età	3-4 ANNI (2020)
Sesso	MASCHIO
Peso	20 KG (2020)
Paese d'origine	ROMANIA
Data della traslocazione	13.3.2020
Paese in cui è stato liberato	CROAZIA
Data e luogo di rilascio	13.3.2020, PAKLENICA NP
Territorio	SVETI ROK (Croazia)

Nome	**MAKS**
Età	2 ANNI (2020)
Sesso	MASCHIO
Peso	16 KG (2020)
Paese d'origine	SLOVACCHIA
Data della traslocazione	3.6.2020
Paese in cui è stato liberato	SLOVENIA
Data e luogo di rilascio	23.6.2020, SNEŽNIK
Territorio	NON ANCORA STABILE

Nell'hockey su ghiaccio, quando lavoriamo insieme, vinciamo. Spero che ti unirai a me nel sostenere gli sforzi per salvare la lince eurasiatica dall'estinzione. Vinciamo per la natura, vinciamo per la nostra lince.

ANŽE KOPITAR,
giocatore di hockey su ghiaccio per la squadra di hockey slovena e LA Kings.

MAPPE DI **IDENTITÁ DELLE LINCI** TRASLOCATE

LABORATORI D'ARTE

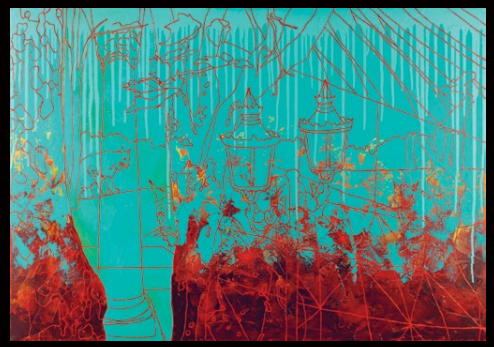
Le opere d'arte presentate in questo bollettino sono il lavoro di pittori professionisti e dilettanti, il cui processo creativo è stato ispirato dalla lince. L'arte si rivolge principalmente ed esplora il lato emotivo della storia del salvataggio e della protezione di una specie in via di estinzione, quindi trasmettiamo un messaggio sull'importanza della conservazione della lince attraverso gli artisti e le loro creazioni. Nell'ambito del progetto sono già stati realizzati quatttro laboratori artistici e in futuro si farà di più per lo sviluppo del turismo creativo basato sulla lince e altri grandi carnivori.

Alenka Stante

Edith Kopač

Brut Carniollus

Andreja Srna



Collaborazione e diversità, chiavi del successo

In-Focus: CROAZIA

Ira Topličanec, Magda Sindičić, Ivana Selanec

IL TEAM CROATO LIFE LYNX è orgoglioso dei suoi membri femminili che portano una prospettiva diversa sul rapporto tra l'uomo e l'ambiente. Tradizionalmente in Croazia le donne erano viste raramente in compagnia di cacciatori e forestali, intente a discutere di ricerca e conservazione dei grandi carnivori, ma oggi le cose sono cambiate; più della metà dei membri del nostro team sono donne, che hanno dimostrato di essere più che affidabili sul campo, mostrando flessibilità e comunicazione onesta con altri partner. Il lavoro sul campo non è mai un'attività noiosa e tutti noi amiamo chiudere i nostri laptop e fuggire nella natura, per recuperare dati interessanti sulla lince. A causa dell'equipaggiamento e degli strumenti necessari durante l'impostazione di trappole fotografiche, la raccolta di campioni genetici non invasivi o il montaggio di trappole a pelo, siamo tutti dipendenti dalle nostre auto "da campo" ed è qui che è iniziata la maggior parte delle nostre avventure.

Non importa l'età, il colore o il sesso, la collaborazione è sempre la chiave del successo.

La chiave del nostro successo è una buona collaborazione con i nostri partner croati - forestali, cacciatori, guardiacaccia e militari - che ci hanno accolto con calorosa ospitalità (a volte offrendo un'ottima rakija locale) e hanno reso le nostre giornate di lavoro sul campo piacevoli e produttive.

È sempre un buon momento per insegnare alle giovani generazioni come dovrebbe essere fatto il lavoro.

Partner dell'esercito croato e Ira Topličanec del team LIFE Lynx dopo il lavoro sul campo.

Ciascuno dei membri del team ha il suo ruolo e insieme troviamo le migliori soluzioni per il progetto. Dalle condizioni estreme sul campo alla gestione delle attività del progetto in ufficio, la diversità del nostro team ci aiuta a superare qualsiasi ostacolo e raggiungere i nostri obiettivi insieme, facendo leva sulle nostre risorse reciproche.

Quando era necessaria un'auto più forte, i militari hanno aiutato la squadra.

Si dice che non c'è brutto tempo, solo abbigliamento e attrezzatura di cattiva qualità. La squadra croata è d'accordo!

L'iconica Renault Twingo dorata sempre pronta a brillare nella foresta e riportare in ufficio dati preziosi dalle trappole fotografiche, almeno quando è necessario.

Siamo orgogliosi che coloro che sono coinvolti nella gestione e nella protezione della fauna selvatica in Romania siano stati in grado di contribuire al rafforzamento della popolazione di lince nei Monti Dinarici e nelle Alpi. Ancora una volta, emerge come la gestione venatoria nel suo insieme sia davvero una ottima forma di gestione della fauna selvatica.

ADRIAN TITIANU, Unità di gestione forestale di Bacău, Romania

Risultati importanti e benefici collaterali del lavoro di campo e del monitoraggio

In-Focus: ITALIA

Paolo Molinari

UNA DELLE PREMESSE IMPORTANTI per il lavoro di conservazione della lince eurasiatica, è avere buone informazioni sullo status della specie e le nuove dinamiche provocate dalle misure di rinforzo di questo progetto LIFE Lynx. Parliamo quindi di lavoro di campo e monitoraggio. Nelle foreste italiane dell'area di progetto in cui operano i ricercatori del Progetto Lince Italia e i Carabinieri Forestali – in collaborazione con cacciatori e naturalisti volontari, i risultati dell'intenso lavoro di monitoraggio hanno rilevato una situazione molto preoccupante, che indica un rapido peggioramento dello status. Questa informazione è importante per poter fare le corrette scelte gestionali, in un punto molto strategico per la conservazione della specie nelle Alpi, visto che la Foresta di Tarvisio rappresenta uno dei più importanti "stepping stone" – ovvero passerelle ecologiche (vedi il Bollettino LIFE Lynx nr. 1). Nell'ultimo anno di lavoro, purtroppo i segni di presenza di lince raccolti sono pochissimi e nessuna delle nostre 50 fototrappole sul campo è riuscita a rilevare la presenza di questa specie. Anche se questo risultato, pur deludente, sia comunque di grande importanza per le ragioni spiegate sopra, non mancano gli aspetti entusiasmanti. Come effetti collaterali, tecnicamente li definiamo "bycatch", è stata rilevata la presenza di altre specie importanti e oggetto di altri progetti di ricerca e conservazione, anche altri progetti LIFE. Insieme al rimanente lavoro di campo così riusciamo a illustrare un quadro su un'ampia varietà di animali e spesso a fornire utili informazioni per altri progetti. Le specie interessanti sotto il profilo della conservazione e della biodiversità sono molte.

Tra queste ricordiamo per esempio l'orso bruno, lo sciacallo dorato, la lontra e soprattutto il lupo. L'attento lavoro di monitoraggio per la lince è riuscito a documentare passo dopo passo tutta la dinamica di ricolonizzazione di questo predatore nell'ultimo lembo alpino, le estreme Alpi sud-orientali, in cui non era ancora presente. Questi risultati aggiuntivi e di valore strategico per le misure di gestione e conservazione sottolineano quindi come gli sforzi condotti in questo progetto e i risultati conseguiti producano benefici che vanno al di là degli obiettivi e rappresentino pertanto un plusvalore naturalistico importantissimo per la conservazione della biodiversità.

Tre immagini interessanti raccolte con le trappole fotografiche. A sinistra un lupo che si ciba di un cervo, al centro una lontra e a destra un gatto selvatico. Tutte e tre le specie hanno ricolonizzato da poco e spontaneamente la Foresta di Tarvisio – l'estremo lembo delle Alpi Nord-orientali italiane. Interessante – sia il lupo che il gatto selvatico si cibano di una carcassa di cervo.

Karmen Bajec

In qualità di cacciatore professionista, trovo molto importante essere coinvolto nel monitoraggio della lince, nonché in altri monitoraggi della fauna selvatica, comprese le specie di selvaggina. Nel progetto LIFE Lynx, ho imparato di più sulla vita della lince e sulla sua importanza ecologica nell'ambiente naturale. Sono contento che la lince sia presente anche nella mia riserva di caccia, nonostante la crescente pressione delle persone che si stanno ricreando in natura, in sella a quad e motocross, provocando così disturbi per le specie preda della lince. Mi auguro che con la lince, così come con le altre due specie di grandi carnivori (orso e lupo), riusciremo a stabilire la convivenza tra uomo e fauna. In tutti i progetti, non dobbiamo dimenticare anche le altre specie di selvaggina, che sono molto importanti come fonte di cibo per preservare i grandi carnivori.

IGOR GRAŠAK, cacciatore professionista della Riserva Statale di Caccia Medved, Slovenia

I GIOVANI GUARDIANI DELLA LINCE -

Cooperazione con le scuole locali

Manca Velkavrh

IL PROGRAMMA DEI GIOVANI GUARDIANI DI LINCE consente a nove scuole slovene di includere contenuti sulla lince nelle loro lezioni. Il programma ha un quadro specifico, ma è adattato a ciascuna scuola collegando l'implementazione delle attività scolastiche con le attività del progetto in corso, mentre i giovani guardiani di lince seguono anche la vita di una particolare lince, dotata di un radiicollare.

All'interno di ogni programma, condurremo una conferenza e un seminario sulla lince e una giornata di gita per ogni scuola. Inoltre, stiamo cercando insieme idee per altre attività che la scuola potrebbe includere nelle lezioni. Alla scuola primaria Dragotin Kette, gli studenti si occuperanno di una telecamera automatica come parte della materia scolastica facoltativa "Televisione" e realizzeranno un cortometraggio con filmati di animali. A Kranjska Gora e Mojstrana, gli alunni realizzeranno colate in gesso delle impronte di grandi carnivori. Gli studenti della scuola secondaria di Kranj creeranno una mappa interattiva delle strutture del paesaggio importanti per la lince dopo una gita scolastica sul campo, e alla scuola secondaria di Kočevje, gli studenti stessi hanno preparato e progettato gli inviti alla conferenza che abbiamo poi effettuato.

Un'opportunità speciale è stata offerta agli studenti della scuola elementare di Sodražica prima del rilascio della lince proveniente dalla Romania a Loški Potok. Abbiamo chiesto agli studenti di dare un nome alla lince e abbiamo ricevuto 58 suggerimenti. Dopo la valutazione dei nomi da parte della commissione di esperti, la lince è stata chiamata Boris (bor=pino, ris=lince). I bambini hanno anche salutato l'arrivo della lince con disegni molto diversi e unici, dalle rappresentazioni simpatiche alle creazioni artistiche. 20 studenti hanno anche avuto la possibilità di vedere la lince Boris nel recinto prima del suo rilascio.

Gli alunni hanno fatto dei bei disegni della lince Boris.

Il collegamento dei risultati e delle innovazioni del progetto con i giovani a livello locale consente il trasferimento di conoscenze professionali e aggiornate, in particolare a coloro che crescono nell'area della lince. Al seminario di Kočevje, abbiamo anche preparato un'attività di gioco di ruolo con gli studenti, dove hanno interpretato il ruolo di cacciatore, allevatore, conservatore della natura e fornitore di servizi di ecoturismo. Alcuni di loro si sono trovati bene con i ruoli assegnati, con i quali abbiamo voluto presentare loro la poliedrica convivenza con la lince e altri grandi carnivori.

DORU – la prima lince liberata nei Monti Dinarici dopo 46 anni. Maggio 2019

Conferma della prima riproduzione da parte di una lince traslocata. GORU è il padre della lince MALA. Gennaio 2020

MIHEC - la lince più vecchia e storica documentata nei Monti Dinarici. È stata catturata per la prima volta e radiocollarata nel 2010 e dopo 10 anni la abbiamo ricatturata.

Installazione di fototrappole con oltre 48 riserve di caccia in Slovenia.

La lince MAKS – La squadra slovacca lo ha salvato e gli ha dato un'altra possibilità in Slovenia. Giugno 2020

A PAČO del Velebit settentrionale in Croazia, piace davvero fare foto! Da marzo 2018 lo abbiamo fotografato 51 volte.

Film documentario IL PERCORSO DELLA LINCE. Prima visione durante la prima Giornata Internazionale della Lince, 11 giugno 2018

La cattura della prima lince - GORU in Romania. Febbraio 2019

Istituzione di quattro gruppi consultivi locali in Slovenia e due in Croazia

Conferenza stampa alla sede dell'Associazione Venatoria Slovenia - Prevenzione dell'uccisione illegale di animali selvatici. Maggio 2019

Dalle foreste slovene: identificazione e controllo dei siti di predazione della lince

In-Focus: SLOVENIA

Lan Hočevar

UNA DELLE azioni più importanti del progetto LIFE Lynx è la traslocazione di linci nelle montagne dinariche della Slovenia e della Croazia dai Carpazi. Per vedere come le linci si integreranno con successo nella nostra popolazione, sono dotate di radiocollari con telemetria GPS. I collari ci danno una piccola visione della vita misteriosa del felino più grande d'Europa. Una delle informazioni che i collari possono fornire è l'identificazione dei siti di predazione della lince.

Montaggio di un radiocollare su una lince.

La lince caccia principalmente il capriolo di cui si nutre per circa 4 giorni. In questo periodo, rimangono per lo più intorno ai resti della preda in un raggio di 100 metri. Sulla mappa, i siti di predazione possono essere facilmente trovati come gruppi di posizioni GSP. I cluster di solito hanno questo aspetto:

Cluster di siti, che indicano un luogo di predazione, dove la lince è riuscita a uccidere una grossa preda ed è rimasta in zona per diversi giorni a mangiarla.

Dopo aver controllato il cluster sulla mappa, carichiamo le posizioni sul dispositivo GPS, in modo da poter successivamente trovare i resti della preda nel campo. La preda primaria della lince è il capriolo. Rappresenta circa l'80% di tutta la biomassa consumata da una lince. Altre specie di prede di lince sono cervi, camosci, volpi e roditori, come il ghiro. La lince è un cacciatore esperto che uccide la sua preda con un morso nella regione del collo, più spesso nell'area giugulare o schiacciando le aree nervosa o dell'arteria principale, causando morte da inibizione riflessa o soffocamento.

Segni di morso di lince sul collo.

Quando ci avviciniamo alla predazione, cerchiamo di essere il più silenziosi possibile, perché la lince potrebbe essere ancora lì vicino e non vogliamo disturbarla troppo. Se disturbate dalle persone, alcune linci possono abbandonare la loro preda. Quando troviamo i resti della preda, prendiamo appunti sulle specie di prede, sul sesso, sull'età e sulle caratteristiche dell'habitat nel sito di predazione. Raccogliamo anche la mandibola sinistra degli ungulati, che diamo ai cacciatori. Pertanto, l'animale ucciso sarà incluso nella loro quota di caccia. Se la preda della lince non è ancora completamente consumata, installiamo fototrappole per fare riprese notturne.

Dopo qualche giorno torniamo in campo a ritirare le fototrappole. Poiché la preda primaria della lince, il capriolo, pesa circa 20 kg, la lince non può consumarla nel corso di un singolo pasto, quindi ritorna nel luogo di predazione per nutrirsi per diverse notti. Con le videotrappole, possiamo osservare il comportamento alimentare della lince, che include mangiare, occultare le prede con foglie, neve o terra, pulirsi e riposare.

La lince Goru ritorma sul sito di predazione dopo che abbiamo installato le fototrappole.

Oltre alla lince che si nutre della preda, spesso rileviamo molte specie di necrofagi nel sito di predazione. Volpi, orsi, corvi, poiane e cinghiali sono le specie più comuni che registriamo in questi siti, ma anche insetti e vari microrganismi si nutrono dei resti della preda. Ciò dimostra che la lince è una specie importante negli ecosistemi forestali, poiché molti altri organismi beneficiano di questo predatore.

Una volpe si alimenta su una preda di lince.

La lince era presente nella nostra riserva di caccia, motivo per cui abbiamo deciso di collaborare con il progetto LIFE lynx. Nell'ultimo decennio circa abbiamo avuto qualche segno di presenza in quest'area; l'ultima prova certa è stata rilevata nel 2014, quando una lince è stata uccisa in un incidente d'auto. Dobbiamo anche considerare che noi, i cacciatori, siamo anche ambientalisti e che abbiamo portato la lince in Slovenia nel 1973, e ora abbiamo un'altra possibilità per aiutarla. E in questo modo, acquisiremo anche nuove conoscenze sulla specie. C'è paura tra alcuni cacciatori di ciò che accadrà alle specie preda (capriolo, camoscio, muflone), ma penso che noi uomini abbiamo un impatto maggiore su queste specie rispetto alla lince.

PETER BENEDIK, presidente della Riserva di Caccia Nomenj Gorjuše, Slovenia

INFORMAZIONI SUL PROGETTO

Nome:
Prevenire l'estinzione della lince nei Monti Dinarici e nelle Alpi Sud Orientali con misure di rinforzo e conservazione

Acronimo
LIFE Lynx

Referenza
LIFE16 NAT/SI/000634

Durata
1/7/2017 – 31/3/2024

INFORMAZIONI SU QUESTA EDIZIONE DEL BOLLETTINO

Editore: Maja Sever
Pubblicato da: Slovenia Forest Service
Credito foto di copertina:
Gabriele Retez
Design grafico: Mito Gegič

Crediti fotografici:
Petra Draškovič Pelc, Andrea Gazzola, Lan Hočevar, Jernej Javornik, Peter Kováč, Marko Matešič, Aleš Piculin, Gabriele Retez, Maja Sever, Branislav Tám, Janez Tarman e archivio Progetto Lince Italia, Carabinieri Forestali, Technical Unversity in Zvolen, Faculty of Veterinary Medicine Zagreb, e BIOM.

ISSN: 2670-5400
Lubiana, febbraio 2021

ON LINE

www.lifelynx.eu
life.lynx.eu@gmail.com

www.facebook.com/LIFELynx.eu
www.facebook.com/lifelynx.hr

www.instagram.com/life.lynx

COORDINATORE BENEFICIARIO

ZAVOD za GOZDOVE SLOVENIJE
Slovenia Forest Service

CON IL SUPPORTO DEL FINANZIAMENTO EU LIFE

LIFE16 NAT/SI/000634

PARTNER

ACDB
BIOM UDRUGA / ASSOCIATION
IRSNC
TECHNICAL UNIVERSITY IN ZVOLEN
Univerza v Ljubljani

COFINANZIATORI

REPUBLIC OF SLOVENIA
MINISTRY OF THE ENVIRONMENT AND SPATIAL PLANNING

MINISTRY OF ENVIRONMENT OF THE SLOVAK REPUBLIC

GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF CROATIA
Office for Cooperation with NGOs

FOND ZA ZAŠČITO OKOLJA I ENERGETSKU UČINKOVITOST

euronatur

LYNX
WALK GUIDE
entra nel mondo della lince in Slovenia e Croazia

Guida elettronica, puoi portarla con te nel viaggio esplorativo nel cuore dell'habitat della lince del Monte Nevoso e Parco Nazionale Risnjak - disponibile su:

https://www.lifelynx.eu/lynx-walk-guide/